

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO <i>Direzione Regionale:</i> INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE <i>Area:</i> ENERGIA	
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  POR FESR Lazio 2007-13 - Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alle modalità di selezione e attuazione delle operazioni destinate al sistema pubblico territoriale per l'efficiamento degli edifici pubblici nell'ambito dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi - Attività II.1 Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili - Energia sostenibile		
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE, AMBIENTE	
<b>DI CONCERTO</b>	<i>Dipartimento:</i> SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  Data dell' esame:  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		Data di ricezione _____
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: POR FESR Lazio 2007-13 – Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alle modalità di selezione e attuazione delle operazioni destinate al sistema pubblico territoriale per l'efficientamento degli edifici pubblici nell'ambito dell'Asse II *Ambiente e prevenzione dei rischi* - Attività II.1 *Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili - Energia sostenibile*

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività produttive;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n.25 recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTA la L.R. 29 Aprile 2013, n.2 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art.11, legge regionale 20 novembre 2001, n.25)”;

VISTA la L.R. 29 Aprile 2013, n.3 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, relativamente ai Programmi operativi per gli obiettivi “Convergenza” e “Competitività regionale e occupazione”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art.5 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, l'intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità “*Ambiente e prevenzione dei rischi*”, che contempla in particolare la promozione dell'efficienza energetica e la produzione di energie rinnovabili e lo sviluppo di sistemi efficienti di gestione dell'energia;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione

e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 20/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 21/12/06, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la Delibera CIPE n.166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 21/12/2007 pubblicata sulla GURI Serie generale n.111 del 13/5/2008 (S.O. n.123);

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n 39 del 3 aprile 2007 e adottato con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2.10.2007;

VISTA la revisione del POR FESR Lazio 2007-2013 approvata dal Consiglio Regionale del Lazio con DCR n.15 del 28.3.2012;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2012) 1659 del 28 marzo 2012 “recante modifica della decisione C(2007) 4584 del 2.10.2007 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Lazio in Italia”;

CONSIDERATO che il QSN 2007-2013 individua nell'ambito della Priorità 3 – “Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo” l'obiettivo generale 3.1 “*Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico*” e, in particolare, l'obiettivo specifico 3.1.2 *Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia*, volto a migliorare l'efficienza energetica e a diffondere modelli di sviluppo a bassa intensità di energia, strettamente correlato all'Attività II.1 del POR FESR Lazio;

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2007-2013 è prevista l'Attività II.1 *Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili*;

VISTI i principali accordi internazionali, gli atti di indirizzo programmatico e di pianificazione in materia, nonché la normativa di settore, di seguito riportati:

- Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici (1997), che rappresenta uno dei più importanti strumenti giuridici internazionali volti a combattere i cambiamenti climatici e che contiene gli impegni dei paesi industrializzati a ridurre le emissioni di alcuni gas ad effetto serra, responsabili del riscaldamento del pianeta;
- Sistema di accordi Internazionali sulla riduzione delle emissioni di gas serra (fra i quali si citano la COP17 di Durban del 2011 e la COP18 Doha del 2012);
- Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica che stabilisce un quadro comune di misure per la promozione dell'efficienza energetica nell'Unione Europea al fine di raggiungere gli obiettivi del 20% di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2020 e di spianare la strada a futuri miglioramenti nel settore;
- COM(2013) 169 final, con la quale la Commissione europea ha adottato il Libro Verde “*Un quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030*” sul nuovo quadro al 2030 per le politiche dell'Unione in materia di cambiamenti climatici ed energia, che si pone in continuità con le politiche e gli obiettivi fissati con il “Pacchetto Clima-Energia” con orizzonte al 2020;

- Strategia comune europea su rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra del marzo 2007 (Strategia “20-20-20”) del Consiglio europeo, che ha stabilito per l’Unione Europea tre ambiziosi obiettivi da raggiungere entro il 2020: ridurre i gas ad effetto serra del 20% (o del 30% in caso di accordo internazionale); ridurre i consumi energetici del 20% aumentando l'efficienza energetica; soddisfare il 20% del fabbisogno energetico europeo con le energie rinnovabili e che conferma la volontà degli Stati Membri di continuare ad impegnarsi nel processo negoziale per la lotta ai cambiamenti climatici per il post-Kyoto, ovvero dopo il 2012;
- Decisione n. 406/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra al fine di adempiere agli impegni della Comunità in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020;
- Conclusioni del Consiglio europeo del 17 giugno 2010 che hanno confermato che l'obiettivo di efficienza energetica rientra fra gli obiettivi prioritari della nuova strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva («strategia Europa 2020»);
- Comunicazione della Commissione del 10 novembre 2010, intitolata «Energia 2020», che colloca l'efficienza energetica al centro della strategia energetica dell'Unione per il 2020 e illustra la necessità di una nuova strategia per l'efficienza energetica che consentirà a tutti gli Stati membri di svincolare l'uso dell'energia dalla crescita economica;
- Iniziativa faro «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse», adottata dalla Commissione il 26 gennaio 2011 che individua nell'efficienza energetica uno degli elementi principali per garantire la sostenibilità dell'utilizzo delle risorse energetiche;
- Piano d’Azione Europeo per l’Efficienza Energetica 2011 che rimarca il ruolo dell’efficienza energetica come strumento imprescindibile di riduzione dei consumi nell’ambito dei Paesi Membri, nel raggiungimento dell’obiettivo più ambizioso del - 20% al 2020 e al fine di avviare un uso efficiente delle risorse;
- Decreto Legge n. 63 del 4 giugno 2013 per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia tenendo conto delle condizioni locali e climatiche esterne, nonché delle prescrizioni relative al clima degli ambienti interni e all'efficacia sotto il profilo dei costi;
- Decreto Legislativo n.28 del 3 marzo 2011 che definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti;
- Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica - PAEE 2011 predisposto da ENEA e Ministero dello Sviluppo Economico che contiene una serie di misure e obiettivi per ridurre i consumi energetici del 20% entro il 2020 e rimarca il ruolo dell’efficienza energetica come strumento imprescindibile di riduzione dei consumi nell’ambito dei Paesi Membri
- Piano d’Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili (PAN), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell’Ambiente, in conseguenza della Direttiva 2009/28/CE recepita attraverso il D. Lgs. n.28/2011, che fornisce ulteriori indicazioni a favore dell’efficienza energetica, come presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi in materia di energie rinnovabili e riduzione della CO<sub>2</sub>, e individua le azioni da porre in atto per il raggiungimento, entro il 2020, dell’obiettivo vincolante per l’Italia di coprire con energia prodotta da fonti rinnovabili il 17% dei consumi lordi nazionali;
- Piano Energetico Regionale approvato con DCR n.45 del 14/2/2001, in corso di aggiornamento.

RITENUTO opportuno che la Regione, con propri atti di indirizzo programmatico, individui – anche sulla base dei recenti indirizzi in materia di efficienza energetica assunti a livello internazionale, comunitario e nazionale – le priorità di intervento per la conseguente finalizzazione delle risorse

finanziarie disponibili, sulla base dello stato di attuazione del POR FESR 2007-2013, destinate al perseguimento degli obiettivi specifici citati;

CONSIDERATO che la Regione intende sostenere linee di intervento rivolte sia a ridurre i consumi di energia negli usi finali sia a migliorare l'efficienza del sistema energetico nel suo complesso, in particolare attraverso l'efficientamento energetico degli edifici pubblici in modo da migliorare la sostenibilità economica ed ambientale e favorire lo sviluppo della *Clean economy*;

RITENUTO opportuno avviare una prima linea di intervento, denominata "*Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili*" che consenta l'individuazione di immobili pubblici sui quali realizzare interventi di risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione;

RITENUTO necessario, per garantire un'accelerazione delle procedure di implementazione, provvedere alla selezione delle operazioni da realizzare attraverso una *Call for proposal* che consenta di individuare i Soggetti destinatari, le Tipologie di immobili pubblici, le Tipologie di intervento finanziabili, nonché le modalità tecnico-amministrative attraverso le quali garantire una rapida finalizzazione delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relativi all'Attività II.1, come da ultimo riportati nel documento allegato alla procedura scritta 1/2012 conclusasi in data 24/4/2012, che saranno declinati - sulla base delle specificità della linea di intervento sopracitata - nella *Call for proposal*;

CONSIDERATO che il quadro finanziario relativo all'Attività 1 dell'Asse II consente di destinare alla suddetta linea di intervento "*Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili*" 25 milioni di euro, salvo economie e disponibilità accertate successivamente nell'ambito del POR FESR e/o attraverso ulteriori disponibilità comunitarie, nazionali e regionali che potranno, in relazione agli interventi che saranno selezionati, essere ulteriormente incrementati;

#### DELIBERA

- 1) di avviare la linea di intervento, denominata "*Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili*", che consenta l'individuazione di immobili pubblici sui quali realizzare interventi di risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione;
- 2) di provvedere alla selezione delle operazioni da realizzare attraverso una *Call for proposal* che consenta di individuare i Soggetti destinatari, le Tipologie di immobili pubblici, le Tipologie di intervento finanziabili, nonché le modalità tecnico-amministrative attraverso le quali garantire una rapida finalizzazione delle risorse disponibili;
- 3) di destinare alla suddetta linea di intervento "*Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili*" 25 milioni di euro, salvo economie e disponibilità accertate successivamente nell'ambito del POR FESR e/o attraverso ulteriori disponibilità comunitarie, nazionali e regionali che potranno, in relazione agli interventi che saranno selezionati, essere ulteriormente incrementati;

I successivi provvedimenti attuativi saranno assunti dalla Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative di concerto con l'Autorità di gestione del POR FESR.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sui siti [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.porfesrlazio.it](http://www.porfesrlazio.it) al fine di consentirne la massima divulgazione.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.